

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

18 - 24 dicembre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Istituto De Angeli, la proprietà Fareva replica allo sciopero di oggi. "Stupore e profondo rammarico"

di Glenda Venturini

Così la direzione del gruppo ha commentato il presidio di questa mattina, con sciopero indetto in maniera unitaria dalle rappresentanze sindacali. "La Direzione ritiene di aver rispettato costantemente gli affidamenti tra le parti sociali, sin dagli accordi firmati in Regione nel marzo 2016", si legge in una nota che definisce "conflittuale" il comportamento di sindacati e lavoratori

È arrivata nel giro di poche ore dal presidio fuori da cancelli, la replica di Fareva (il gruppo francese proprietario dell'Istituto De Angeli) ai sindacati e ai lavoratori. Lo stabilimento di Prulli è stato al centro di uno sciopero con presidio, questa mattina, perché i 280 dipendenti, più interinali e contratti a termine, chiedono maggiore chiarezza per il futuro, sia dal punto di vista della produzione che dell'eventuale taglio dei costi, su cui era aperto un confronto.

Ma l'azienda ribatte: "La Direzione Aziendale di Istituto De Angeli, con grande stupore e profondo rammarico ha appreso la volontà delle organizzazioni sindacali e delle Rsu di voler manifestare, in forme rivendicativo/antagonistiche, il proprio dissenso alle strategie e politiche direzionali volte a garantire il consolidamento del business e, con ciò, la sopravvivenza e la prosperità dell'azienda".

La proprietà rivendica il suo corretto comportamento nei confronti di sindacati e lavoratori: "La Direzione ritiene di aver rispettato costantemente gli affidamenti tra le parti sociali, sin dagli accordi firmati nella Sede Istituzionale della Regione Toscana nel marzo 2016, e in particolare, la responsabilità connessa all'informazione (piano industriale, volumi, occupazione, sicurezza, pari opportunità,...), all'impegno per la realizzazione dei Gruppi di Lavoro, alla determinazione per il buon funzionamento del "tavolo tecnico per la riduzione dei costi variabili del lavoro", alla ricerca di finanziamenti per la formazione del personale".

"Il vertice aziendale di Istituto De Angeli - si legge ancora nella nota - ha intenzionalmente praticato da tempo una politica di relazioni sindacali orientata al dialogo, al confronto e alla negoziazione generativa, approccio che ha consentito di realizzare positivi incontri, anche orientati alla partecipazione, da aprile 2016 a gennaio 2017 e di addivenire a rilevanti accordi. Da febbraio 2017 abbiamo colto un atteggiamento di graduale chiusura dell'interlocutore sindacale sino all'apice dell'atteggiamento conflittuale nell'incontro del 2 agosto 2017, nel quale la Direzione ha ricevuto dal sindacato disdetta del tavolo tecnico per la riduzione del costo del lavoro e rifiuto a firmare l'accordo per il finanziamento pubblico per il supporto e la formazione dei lavoratori per la seconda edizione dei Gruppi di lavoro".

L'azienda sottolinea come quello stop al confronto sindacale sia arrivato proprio dai rappresentanti dei lavoratori: "A tale atteggiamento "di rottura" la Direzione aziendale non ha voluto reagire reattivamente, auspicando la possibilità di riprendere in sede negoziale il confronto sui temi connessi agli affidamenti convenuti in sede istituzionale nel marzo 2016. Assistiamo ora ad un comportamento ulteriormente conflittuale da parte del sindacato dei lavoratori, dapprima con la dichiarazione dello stato di agitazione, poi con la proclamazione dello sciopero".

"Deduciamo - continua la nota dell'azienda - che l'interlocutore sindacale non abbia pienamente colto l'assoluta necessità per Istituto De Angeli, in quanto produttore per conto terzi, di migliorare il proprio posizionamento competitivo, in un mercato complesso e sfidante, agendo sul contenimento di tutti i costi, compreso quello del lavoro. Una politica direzionale quindi orientata a migliorare produttività, efficienza e, soprattutto, flessibilità, ma senza incidere sui livelli occupazionali, per il mantenimento dei quali sono state ripetutamente fornite opportune garanzie".



Dal punto di vista dei posti di lavoro, Fareva ricorda di aver "più volte ribadito come la Direzione non voglia e non abbia necessità di incidere sui livelli occupazionali tramite ammortizzatori sociali o tramite cessazioni unilaterali dei rapporti di lavoro. Oltre a ciò, la Direzione ha dichiarato costantemente l'impegno a sviluppare policy e strumenti che favoriscano il benessere organizzativo e personale in Istituto De Angeli. La Direzione mantiene comunque un atteggiamento fiducioso nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti, auspicando sia possibile approfondire, con i tempi ed i modi che valuterà, le divergenze oggi presenti nella ricerca di potenziali convergenze"



De Angeli, i sindacati chiedono la convocazione del Tavolo di Unità di crisi. Simoni (LeU): "Servono risposte"

di Glenda Venturini

La parlamentare incisana di Liberi e Uguali, Elisa Simoni, ha incontrato il presidio dei lavoratori dello stabilimento di Prulli in sciopero. Intanto i sindacati incalzano:

"Chiarezza sul futuro dello stabilimento, si convochi il Tavolo di Unità di crisi"

Sostegno ai lavoratori dell'Istituto De Angeli, in sciopero per chiedere chiarezza per il futuro, è arrivato da Elisa Simoni, deputata valdarnese per Liberi e Uguali, che ha incontrato il presidio dei lavoratori dello stabilimento farmaceutico di Prulli, nel comune di Reggello: "Sono qua, vicino ai lavoratori in sciopero, perché comprendo le loro preoccupazioni: l'azienda deve dare risposte chiare e veloci per non disperdere il valore della forza lavoro che è presente nello stabilimento di Prulli".

Intanto, tirando il bilancio della giornata di sciopero, i sindacati hanno commentato: "L'adesione all'agitazione e la partecipazione al presidio sono state molto importanti. Si registra infatti molta preoccupazione tra il personale, perché non sono chiare le strategie e le scelte industriali per dare stabilità e sviluppo al sito di Reggello, anche e soprattutto sul tema dei volumi produttivi, oggi in lenta e continua diminuzione. Sono stati presentati piani industriali in contraddizione l'uno con l'altro, nel contempo è stata presentata una lista di proposte per tagliare la contrattazione di secondo livello ma senza una chiara analisi del ciclo produttivo, necessaria all'individuazione delle eventuali inefficienze o che giustifichi la richiesta dei tagli. Nonostante questo, Rsu e sindacati si sono resi disponibili ad intraprendere il percorso dei "gruppi di lavoro", con l'obiettivo condiviso di ricercare i risparmi ed ottimizzare gli sprechi in coerenza con la volontà di riportare Istituto de Angeli ad essere competitiva sul mercato".

"I sindacati e la Rsu, dopo il successo dell'iniziativa di lotta che dimostra come i lavoratori sentano le preoccupazioni espresse dal sindacato, chiederanno alla Regione che si convochi urgentemente il tavolo dell'Unità di Crisi sulla vertenza per conoscere finalmente le intenzioni dell'azienda sullo stabilimento di Reggello: urge chiarezza".



Giulio Pedani, con il racconto "Respirano", è il vincitore del concorso Petrarca.Fiv

di Monica Campani

Per lui un premio di 500 euro e la pubblicazione del suo racconto (insieme a quelli di altri 6 finalisti) in un volume edito dal Comune

È Giulio Pedani, con il suo racconto "Respirano", il vincitore del concorso Petrarca.Fiv, che si è chiuso nel pomeriggio di sabato 16 dicembre a Casa Petrarca. A sceglierlo tra i 12 finalisti in gara una giuria tecnica, composta da Simona Baldanzi, Giampaolo Simi e Vanni Santoni, dopo una prima scrematura a cura della

redazione della rivista culturale Con.tempo e una seconda a cura del pubblico in sala durante le due serate di letture ad alta voce.

Insieme al racconto vincitore, firmato da Pedani, sono stati selezionati anche quelli scritti da Luca Giommoni (dal titolo "Don't stop"), **Nicola Della Pergola** (dal titolo "Quello più forte di tutti"), **Andrea Cardinali** (dal titolo "Il paese che ho dentro"), **Alessandro Bertoli** (dal titolo "Il quaderno d'italiano), **Erica Nocentini** (dal titolo "Morire, dormire") e **Alessandro Benassi** (dal titolo "Samsung"), pronti per essere pubblicati dal Comune Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con la rivista Con.tempo, in un volume illustrato da Nicola Giorgio del collettivo Muttnik . Il vincitore, inoltre, si è aggiudicato un premio in denaro di 500 euro.



Firmata l'intesa fra Ministero e Regione per il dissesto idrogeologico: ci sono anche 16 milioni per la diga di Levane

di Glenda Venturini

Sbloccati fondi per oltre 26 milioni di euro destinati a quindici interventi prioritari a difesa del suolo e per contrastare il rischio idrogeologico in tutta la Toscana: fra questi il più consistente riguarda il sovrizzo della Diga di Levane, finanziato con 16 milioni e 750mila euro dal Ministero

Ci sono i soldi necessari per far partire l'intervento di innalzamento della Diga di Levane, sul fiume Arno.

Arrivano dall'intesa fra Regione e Ministero che oggi ha sbloccato, nel complesso, fondi per oltre 26 milioni di euro destinati a quindici interventi prioritari a difesa del suolo e per contrastare il rischio idrogeologico in tutta la Regione Toscana. Il protocollo di intesa, firmato oggi a Roma dal ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti e dal presidente toscano Enrico Rossi. Ministero e Regione, prevede che attraverso il "Fondo Infrastrutture Ambientali" della legge di Bilancio per l'anno 2017, il Ministero finanzia subito i 15 interventi contenuti nella parte programmatica del "Piano nazionale per le aree metropolitane".

E il più rilevante per importo finanziario, da 16 milioni e 750 mila euro, è in Valdarno: si tratta proprio dell'adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse a questo intervento, che consentiranno in sinergia con le casse di espansione di Figline val d'Arno di abbattere sensibilmente il rischio sulla città di Firenze. Stime recenti, sulla base della progettazione realizzata già da Enel, avevano posizionato il costo del sovrizzo fra i 20 e i 25 milioni di euro. Il finanziamento del Ministero sarebbe dunque a copertura di una larga fetta di questi costi. La Regione si era rivolta anche alla Banca Europea per gli Investimenti, dopo che l'adeguamento della Diga non aveva ricevuto i fondi nel capitolo #Italiasicura del governo Renzi.

"In Toscana – rileva oggi il ministro Galletti – intensifichiamo l'impegno economico, nel solco della programmazione di questi anni e anche come risposta forte ai fenomeni alluvionali che si sono verificati. Tra Regione e Ministero c'è una piena condivisione di progetti e obiettivi di medio-lungo termine per tutelare il territorio toscano. In questi anni abbiamo cambiato registro e metodo: ci sono fondi, progettualità, consapevolezza dei rischi ulteriori innescati dai cambiamenti climatici. Confido che il percorso intrapreso venga attuato e proseguito con coerenza in Toscana, come da tutti i presidenti di Regione quali Commissari di governo al dissesto, dunque con poteri straordinari per accelerare opere così importanti".

"La firma di oggi - ha commentato il presidente Rossi - testimonia la serietà del percorso intrapreso da quando sono stato nominato commissario per costruire i progetti e attuare gli interventi. Con questi fondi e assieme a quelli già presenti nell'accordo, oltre ad affrontare le criticità, finalmente si potrà ridurre in modo sostanziale il rischio idraulico per Firenze, in particolare grazie alla sinergia tra le casse di Figline Valdarno e la diga di Levane. Esprimo soddisfazione per la collaborazione con il Ministero dell'ambiente e soprattutto per il lavoro svolto dalle strutture tecniche e progettuali della Regione che è stato particolarmente prezioso e ha consentito di attingere a queste risorse".



Nel Valdarno fiorentino al via il comitato "Liberi e Uguali"

di Glenda Venturini

Costituito il Comitato a due settimane dall'assemblea costituente di Roma. Spinelli (Art.Uno Mdp), Pillozzi (SI) e Possibile: "Soddisfazione per il territorio. Il comitato nasce dopo mesi di impegno per l'unità della sinistra"

A due settimane dall'assemblea costituente di Roma "Una nuova proposta" che ha dato il via alla formazione unitaria della sinistra "Liberi e Uguali", anche nel Valdarno fiorentino nasce il comitato a sostegno del progetto guidato da Pietro Grasso, promosso da Articolo Uno Mdp, Sinistra Italiana e Possibile.

A seguito di una riunione tenutasi a Incisa, alla quale hanno preso parte i referenti territoriali di Articolo Uno Mdp, Sinistra Italiana e Possibile, i militanti, gli eletti e gli attivisti del territorio, ha preso forma il comitato LeU (Liberi e Uguali) del Valdarno fiorentino. "Sarà uno spazio aperto alla partecipazione di tutti i militanti delle forze di sinistra che sentono la necessità di un percorso unitario, alla società civile, al mondo dell'associazionismo e del sindacato", spiegano i promotori. Attraverso il comitato verranno organizzate iniziative pubbliche per approfondire temi come il lavoro, la sanità, i trasporti, l'ambiente, i diritti.

"La nascita del comitato Liberi e Uguali nel Valdarno fiorentino ci riempie di soddisfazione – dichiarano Serena Spinelli, coordinatrice di Articolo Uno Mdp area metropolitana fiorentina, Serena Pillozzi, coordinatrice Sinistra Italiana area fiorentina e Possibile – In questo territorio da mesi lavoriamo per realizzare un percorso unitario, per una sinistra aperta e plurale che sappia coinvolgere i cittadini e gli attivisti e tutti coloro che intendono partecipare e contribuire. E' un progetto ambizioso che ora siamo chiamati a rafforzare e a radicare in tutti i territori, e che dovrà essere in grado di raccogliere le istanze locali, i bisogni quotidiani delle persone, le buone pratiche. Da qui Liberi e Uguali dovrà partire per costruire un programma elettorale in grado di rispondere alle aspettative e soprattutto ai tanti problemi del Paese. Siamo convinti che anche dal Valdarno fiorentino daremo un contributo importante per allargare la partecipazione democratica e riempirla di istanze del territorio e proposte programmatiche".



Data 19/12/2017 Pagina: 11

NUOVI cavalieri, ufficiali e commendatori: sono state consegnate ieri le ventinove onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel corso di una cerimonia che si è svolta a Palazzo Medici Riccardi. Sono stati premiati dirigenti e dipendenti pubblici, imprenditori, medici, militari. Un mondo variegato di persone a cui il Capo dello Stato ha conferito l'elevato riconoscimento per essersi distinte con impegno e qualità professionali nel proprio ambito lavorativo o per aver operato con particolari fini sociali e umanitari. I diplomi sono stati assegnati dal prefetto Alessio Giuffrida e dai sindaci o amministratori dei comuni di residenza degli insigniti ovvero Firenze, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Certaldo, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Scandicci, Signa, Vaglia.

LA CERIMONIA ONORIFICENZE IN PREFETTURA

Ordine al Merito Ecco i magnifici 29



La consegna dell'onoreficenza di commendatore all'imprenditore Niccolò Manetti da parte del prefetto Alessio Giuffrida

All'inizio della cerimonia il prefetto ha preso la parola per indirizzare un saluto agli insigniti. «E' indispensabile declinare in concreto i valori contenuti nei principi costituzionali - ha detto Giuffrida - in

ogni aspetto della nostra vita quotidiana. In questo ci aiuta la testimonianza autentica di coloro che con il proprio impegno e il proprio sacrificio tracciano l'esempio da seguire. Un modello importante so-

prattutto per i giovani più esposti al rischio di essere sedotti da punti di riferimento negativi. A loro offrono un contributo prezioso le tante belle storie di serietà, responsabilità e generosità che ci ora accingiamo a premiare».

Ecco nello specifico chi sono stati i tredici insigniti di Onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Cavalieri: Francesco Accetta, Sergio Baricchi, Simone Bartolini, Camillo Borzacchiello, Edoardo Canino, Edmondo Casale, Emidio D'Agostino, Antonella Di Gati, Stefano Fantucci, Daniele Francioli, Marco Giuntini, Corrado Lolli, Leonardo Micheloni, Silvana Mollica, Mario Mordini, Michele Natalini, Nicola Nozzoli, Nicola Pica, Luca Salimbeni, Guido Scarola, Laura Striglio, Mauro Tramontano, Sergio Vannini. Ufficiali: Salvatore Gennaro, Maria Anna Raffaele, Carlo Rizzuti. Commendatori: Giuseppe Lanzetta, Niccolò Manetti, Grazia Zuffa.



Data 19/12/2017 Pagina: 19

De Angeli, tremmano in 280 Produzione calata di un terzo

REGGELLO Sciopero e presidio all'azienda farmaceutica

GIORNATA di sciopero all'Istituto De Angeli di Prulli. I lavoratori ieri mattina hanno presidiato i cancelli dell'azienda farmaceutica con qualche tentativo iniziale di bloccare la strada Pian di Rona. La protesta è stata organizzata dalle tre sigle confederali perché non hanno avuto risposte circa il piano industriale, «e soprattutto – hanno spiegato Massimo Bollini della Filctem Cgil, Claudio Di Cavo della Uil e Mirko Zacchei della Femca Cisl – perché adesso la multinazionale francese Fareva, con una ventina di stabilimenti nel mondo dove produce cosmetica e farmaceutica (compreso quello di Reggello ndr), ha messo la De Angeli in comparazione con altri due stabilimenti francesi in quanto vuole ridurre il costo del lavoro».

Nello stabilimento reggellese, dove sono occupate 280 persone, venivano prodotti 120 milioni di pezzi ogni anno, adesso sono diventati 80 (mentre si era parlato di incrementare la produzione), e per il 2018 ne sono previsti 80,9 milioni. «Nessuno ci ha dato risposte – dicono i sindacati – proseguendo lo stato di agitazione chiederemo la riapertura del tavolo di crisi alla Regione». Sui cancelli della De Angeli c'era anche l'onorevole Elisa Simoni: «La situazione è molto complessa – ha com-

LA PROPRIETA'

Stupore per la protesta e garanzie per il futuro di business e occupazione

mentato – per cui ci adopereremo per coinvolgere le istituzioni per sbrogliare la vertenza». Dal canto suo l'azienda, con un lungo comunicato assicura: «Strategie e politiche direzionali sono volte a garantire il consolidamento del business, e la sopravvivenza e prosperità dell'azienda».

Paolo Fabiani



Dipendenti della De Angelis ieri durante il presidio

PONTASSIEVE LA RICHIESTA DI COMUNE E CONFESERCENTI

«Fermate per Natale i lavori sulla statale 67»

STOP al cantiere per le feste di Natale. Lo chiede Confesercenti Valdisevie in riferimento ai lavori in corso sulla statale 67 che prevedono la realizzazione della fondazione del guard rail fra Pontassieve e Sieci, dopo l'abbattimento dei pini che fiancheggiavano la carreggiata, con l'istituzione di un senso unico alternato. La richiesta è stata presentata all'Anas anche dal Comune di Pontassieve; ma finora senza risposta. Lo svolgimento dei lavori era previsto per luglio, poi c'è stato un rinvio per problemi le-

gati ad Anas. Sia i cittadini che i commercianti di Sieci, Pontassieve e Compiobbi hanno avanzato numerose proteste per il disagio che l'interruzione stradale, a ridosso delle festività, potrebbe causare.

«Si tratta di lavori non urgenti – osserva Claudio Clementi, responsabile Confesercenti Valdisevie – le cui conseguenze non possono ricadere su commercianti e cittadini, già profondamente danneggiati dalle opere che hanno interessato la 67 negli ultimi mesi».



Data 19/12/2017 Pagina: 19

Nelle vetrine dei negozi i quadri fatti all'Aquilone

Figline-Incisa

SONO oltre 200 i quadri che vengono esposti nei negozi dell'intero Valdarno dipinti dagli ospiti del centro diurno Aquilone. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Asl e il Comune di Figline-Incisa e si chiama «Mi metto in mostra». «Una iniziativa – precisano i promotori – che si propone di far conoscere le attività del Centro e di abbellire le vetrine dei negozi nel periodo delle Festività».



Data 19/12/2017 Pagina: 19

Lavori per 900mila euro per il nuovo campo sportivo

Incisa Valdarno

ENTRO il mese partirà la gara per la riorganizzazione dell'area di via Olimpia a Incisa, e in primavera verrà aperto il cantiere che dovrà trasformare il vecchio campo sportivo: sarà realizzato un nuovo campo in sintetico, di misure regolamentari e sarà sistemato il parcheggio.



Regionale 69, Ceccarelli fa il punto sul versante fiorentino. "Partono i lavori sul lotto 1, a gennaio la gara per il 3"

di Glenda Venturini

Il lotto 1 è quello dai Ciliegi a Prulli: è stato appaltato e i lavori partiranno a breve. Mentre il prossimo anno potrà aprirsi la gara per il lotto 3, quello che corrisponde alla Pian di Rona. "Per il 4 e il 5, Matassino e via Urbinese, abbiamo rimesso mano alla progettazione", ha spiegato l'assessore regionale

Sono pronti a partire i lavori sul versante fiorentino della Variante alla Sr 69 del Valdarno. Si stanno, infatti, concludendo, le procedure di gara per il lotto 1, quello che va dalla località Ciliegi e fino a Prulli di Sopra, mentre nei primi mesi del 2018 si terrà la gara per il lotto 3, che da Prulli porta alla zona nord di Matassino. Infine per i lotti 4, la variante all'abitato di Matassino; e 5, da Matassino al confine con la Provincia di Arezzo, è in fase di completamento la progettazione.

A fare il punto sulla Regionale 69 è stato l'assessore regionale alle infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli. "La Regione ha preso in mano gli interventi sulla Sr69 lo scorso anno, dopo un periodo di stallo dovuto a difficoltà della Città Metropolitana di Firenze, fino ad allora stazione appaltante. Adesso siamo pronti a far partire i cantieri e concludere l'opera, così come già avvenuto per il tratto aretino della stessa strada. Ricordo che complessivamente sul tratto fiorentino della Sr69 sono stanziati circa 34 milioni di fondi regionali: quasi 4 milioni sul primo lotto, 6 milioni sul terzo, 9 milioni sul quarto e quasi 15 milioni sul quinto".

Gli interventi per la realizzazione della Variante in riva destra d'Arno alla Regione sono attesi da molti anni, sul versante fiorentino. Gli interventi realizzati sul tratto aretino, dal valore complessivo di circa 70 milioni,

si sono invece conclusi tra l'ottobre 2014, quando fu inaugurato il lotto 1, con il ponte 'Leonardo da Vinci' che attraversa il fiume Arno e l'autostrada A1, e il novembre 2016, con il completamento dei tre lotti complessivi in provincia di Arezzo.

Intanto, ha annunciato Ceccarelli, è stata avviata la progettazione della Bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdarno nel Comune di Terranuova, nota anche come Variante di Ponte Mocarini: un intervento dal valore complessivo di 15 milioni, di cui 5 di risorse CIPE. Una Variante molto attesa per evitare quel nodo, fra Montevarchi e Terranuova, che ancora oggi crea innumerevoli problemi, come dimostrato anche nei giorni scorsi.



Nella rotonda via Fiorentina una statua 'racconta' il comune di Figline e Incisa: dono del Rotary

di Glenda Venturini

L'opera, ideata e sviluppata dall'architetto Angelo Butti, attuale presidente del Rotary Club di Figline e Incisa, raffigura un girotondo realizzato in acciaio corten, con elementi che richiamano ai due centri abitati e ai concetti di fratellanza e condivisione

C'è il profilo degli edifici simbolo di Figline e di Incisa, ma anche riferimenti alla storia, la tradizione e la cultura locale. Una statua che 'racconta' la città, situata proprio al centro fra il nucleo di Figline e di Incisa: è quella donata dal Rotary Club all'amministrazione comunale, e posizionata nella nuova rotatoria di via Fiorentina.

L'idea progettuale è dell'architetto Angelo Butti, attuale presidente del Rotary di Figline e Incisa. "È composta di dodici elementi, ognuno dei quali simboleggia l'intersecarsi delle traiettorie vitali di due comunità che partono da una radice comune, una 'corona' che si trova sotto terra, e si congiungono ai vertici delle due linee evolutive, quasi fossero due percorsi temporali che uniscono terra e cielo, poi gli uni agli altri in un girotondo, dove si condividono passioni ed esperienze".

Non a caso è stata chiamata Rotatoria della Condivisione. "Ognuno degli elementi si riallaccia, idealmente, all'offerta della città di Figline alla Beata Vergine da parte di San Romolo nella tavola attribuita a Giovanni Andrea De Magistris da Caldarola "Madonna col Bambino, angeli e i santi Rocco e Romolo", esposta in Collegiata, ma anche al dipinto seicentesco di Orazio Fidani "San Michele pesa le anime" oggi esposto presso il Museo d'Arte Sacra di Incisa. E ancora, il numero dei 12 componenti stessi rimanda a riferimenti simbolici eterni: 12 gli apostoli, 12 i mesi dell'anno, e così via", ha spiegato l'architetto Butti.

La statua, realizzata in acciaio corten, un materiale che mostra i segni del tempo senza comunque danneggiarsi, è stata costruita a partire dal progetto dall'Officina Meccanica Gagliardi Gagliardi Srl di Reggello.

"A nome di tutta la comunità ringraziamo il Rotary Club di Figline e Incisa Valdarno per questo dono – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai -. La scultura impreziosisce il nostro tessuto urbano sotto il profilo estetico ma anche dal punto di vista concettuale, sottolineando come l'unione sia un valore fondamentale per una città che, grazie ad un tessuto associativo così forte e presente, deve guardare al futuro con grande ottimismo".



Consegnate in Prefettura onorificenze a tre valdarnesi. Nominati Cavalieri

di Monica Campani

Due cittadini di Figline e uno di Rignano hanno ricevuto le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Da ieri sono Cavalieri. Le Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana sono state consegnate in Prefettura a Firenze dal Prefetto Alessio Giuffrida. Presente il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni di Figline Incisa.

A ricevere le onorificenze sono stati Sergio Baricchi, titolare dell'agenzia Aci di Figline e Francesco Accetta, sottufficiale dei carabinieri in pensione per la loro attività e per l'impegno nel sociale.



Il parcheggio ora si paga anche con lo smartphone: arriva a Figline e Incisa la app 'Phonzie'

di Glenda Venturini

Già adottata in altri comuni, come ad esempio San Giovanni, l'app consente di pagare il parcheggio direttamente con il proprio smartphone, utilizzando un credito da ricaricare on line. E si può prolungare la sosta (o accorciarla) senza dover tornare al parcheggio

Niente spiccioli nel portafogli? Non è più importante, nel comune di Figline e Incisa: si può infatti usufruire comunque dei parcheggi a pagamento utilizzando il proprio smartphone. L'amministrazione, di concerto con la Polizia municipale e con la società gestore del sistema di parcheggi, ha infatti introdotto la app 'Phonzie', già utilizzata in molti comuni d'Italia e, in Valdarno, nel vicino comune di San Giovanni.

"Da qualche tempo abbiamo studiato questo metodo per semplificare la vita dei cittadini - ha spiegato la sindaca, Giulia Mugnai - ora, da mercoledì 20 dicembre, sarà possibile utilizzare questa app in tutti i parcheggi a pagamento di Figline e Incisa. Veniamo così incontro alle esigenze di chi parcheggia e ha bisogno di sistemi veloci ed efficaci per pagare la sosta".

Il funzionamento è semplice: occorre prima di tutto scaricare l'applicazione Phonzie, compatibile con tutti i sistemi operativi, e poi effettuare la registrazione al servizio per ricaricare il proprio 'borsellino' virtuale: un conto on line in cui inserire soldi utilizzando carta di credito, carta prepagata o Paypal. Quando si parcheggia, a quel punto, è sufficiente collegarsi all'applicazione, in modo da consentire al gps del telefono di individuare automaticamente l'area tariffaria di riferimento. A quel punto, inserendo la targa, si procede con il pagamento della sosta.

La app consente alcune funzioni diverse dal parchimetro tradizionale: in caso di ritorno anticipato, ad esempio, si potrà interrompere la sosta, evitando quindi di pagare per i minuti di servizio non fruito. Viceversa, nel caso in cui si abbia necessità di prolungare la sosta rispetto alle proprie previsioni, basterà collegarsi nuovamente alla app, senza tornare in prossimità della vettura. I tradizionali parchimetri restano comunque a disposizione degli utenti, e la app è un servizio aggiuntivo completamente gratuito per il cittadino, e che offre le stesse tariffe dei pagamenti in moneta.

"Per chi utilizza il pagamento virtuale - sottolinea il comandante della Polizia municipale, Alessio Pasquini - sarà sufficiente esporre il cartellino Phonzie

sul proprio parabrezza (stampabile dal sito www.phonzie.eu (<http://www.phonzie.eu>)): a quel punto gli agenti o gli ausiliari del traffico controlleranno in tempo reale l'effettivo utilizzo del servizio online. È però fondamentale esporre il tagliando Phonzie, senza il quale (pur avendo pagato con la app) si incorre nella sanzione, così come avviene per la mancata esposizione del tagliando normale".



Data 20/12/2017 Pagina: 19

'Liberi e Uguali' Questa sera incontro pubblico

Il comitato «Liberi e Uguali Valdarno» decolla e stasera alle 21 si presenta al Circolo Rinascita di Figline, un incontro che segue la nascita di un altro Circolo a Incisa. «Siamo semplici cittadini, amministratori locali, appassionati di politica che da qualche tempo – spiega il coordinatore Carlo Benedetti – erano rimasti senza casa, e che non vogliono rimanere a guardare la disfatta dei valori della sinistra.



Data 20/12/2017 Pagina: 19

A FIGLINE IL CONCERTO DI NATALE

VENERDÌ alle 21 concerto di Natale nel Teatro Garibaldi di Figline: si esibirà l'Orchestra della Toscana diretta dal maestro Daniele Rustioni, al pianoforte siederà Alessandro Taverna. Musiche di Beethovn



Data 20/12/2017 Pagina: 19

Con 'Phonzie' il parcheggio è facile Un'app sul telefonino per pagare

FIGLINE-INCISA Tariffa misurata sul tempo necessario. Funzione trova-auto

di PAOLO FABIANI

DA OGGI a Figline e Incisa arriva «Phonzie», grazie al quale pagare il parcheggio non è più un problema. Non bisogna più cercare il parcometro, né frugarsi in tasca alla ricerca degli spiccioli: basta avere uno smartphone dove sia stata scaricata l'app, cliccare sull'apposita icona e il gioco è fatto. Non ci sono tagliandi da esporre con l'inizio della sosta, e si paga solo il tempo necessario. Una innovazione non di poco conto presentata ieri mattina in Municipio, un modo per permettere agli utenti di parcheggiare velocizzando le operazioni del prolungamento del servizio o di interromperlo in qualsiasi momento.

«Magari uno si trova in fila davanti a uno sportello e scade il tempo previsto, temendo che il vigile urbano possa arrivare e fare la multa da ora può utilizzare il suo cellulare per proseguire la sosta senza alcun rischio – ha spiegato il comandante della Polizia Municipale

Alessio Pasquini – lo stesso vale se uno ha previsto di stare due ore e alla fine gliene basta una, esegue la stessa operazione pagando il tempo preciso».

L'applicazione *Phonzie* è compatibile con tutti i sistemi operativi smartphone, dopo averla scaricata basterà effettuare la registrazione al servizio e ricaricare con denaro vero il proprio 'borsellino' virtuale utilizzando carta di credito, carta prepagata o paypal. Una volta raggiunto il parcheggio



Phonzie è un'app per pagare i parcheggi, già sperimentata con successo in varie zone d'Italia. Ora arriva anche a Figline-Incisa

l'utente si collega all'applicazione in modo di consentire al gps del proprio telefono di individuare automaticamente l'area tariffaria di riferimento, che sia a Figline che a Incisa costa 1 euro l'ora. A quel punto, seguendo la procedura guidata si inserisce il numero della targa del veicolo e il tempo previsto per sostare, si procederà con il pagamento. Virtuale, anche

se il prelevamento del denaro avverrà in maniera automatica dal fondo cassa prepagato, e dove tornerà se il tempo sarà inferiore di quello previsto.

Phonzie è sicuramente una novità per il Comune, anche se si tratta di un'applicazione già operativa in altri centri, però non è stato semplice adottarla e a costo zero per l'amministrazione. Per chi uti-



'Liberi e Uguali' Questa sera incontro pubblico

Il comitato «Liberi e Uguali Valdarno» decolla e stasera alle 21 si presenta al Circolo Rinascita di Figline, un incontro che segue la nascita di un altro Circolo a Incisa. «Siamo semplici cittadini, amministratori locali, appassionati di politica che da qualche tempo – spiega il coordinatore Carlo Benedetti – erano rimasti senza casa, e che non vogliono rimanere a guardare la disfatta dei valori della sinistra».

lizza il pagamento virtuale sarà sufficiente esporre il cartellino *Phonzie*, che si può stampare dal sito, sul proprio parabrezza: così facendo la polizia municipale o gli ausiliari del traffico provvederanno ad accertare in tempo reale l'effettivo utilizzo del servizio online. Infine la funzione «Trova auto» indicherà il punto in cui si è parcheggiato, qualora l'utente se ne fosse dimenticato.



Data 20/12/2017 Pagina: 19

Due anni di permesso allo 'sceriffo' di Palazzolo

BEL regalo di Natale per lo 'sceriffo' di Palazzolo (comune di Figline - Incisa): due anni di permesso di soggiorno nel nostro Paese, l'inizio delle procedure previste per rimanere in Italia e possibilmente nella frazione incisana dove è arrivato nell'estate di tre anni fa assieme ad un'altra ventina di richiedenti asilo. Fu il primo gruppo approdato in provincia di Firenze. Si chiama Sharif Mulla, ha 20 anni e viene dal Bangladesh. Da subito si è dimostrato molto attivo con gli abitanti del piccolo borgo, aiuta sempre chi ha bisogno, porta le borse, taglia l'erba, aiuta anche in parrocchia, e a chi lo chiama non dice mai di no. E sempre in maniera disinteressata, ha frequentato anche l'Istituto «Vasari» partecipando al corso alberghiero.

COSI' i palazzolesi un anno e mezzo fa aprirono una petizione da presentare al Prefetto di Firenze affinché gli concedesse di rimanere e regolarizzarsi. Nel frattempo Mulla ha trovato un lavoro, un contratto con una impresa di pulizie che gli concede quell'autonomia necessaria per proseguire la permanenza a Palazzolo dove «è diventato uno di noi», dicono i residenti, nonostante ancora lo 'sceriffo' sia amministrato dalla cooperativa nel soggiorno nell'albergo «La rotonda». Però adesso è arrivato il momento cruciale: deve trovare una casa a spese proprie se vuole restare in mezzo agli amici, altrimenti gli verrà trovata una sistemazione magari in un'altra zona per trascorrere i due anni di soggiorno ufficiale e aspettare la cittadinanza in via definitiva.

Paolo Fabiani



Studenti del Vasari vincono il contest di "Food&Wine" dedicato ai ragazzi con disabilità

di Glenda Venturini

Grande soddisfazione per tre studenti del Vasari che sono tornati a casa con un successo dal Food&Wine che si è svolto a Firenze nei primi giorni di dicembre. Un concorso particolare, riservato ai ragazzi con disabilità: il gruppo dell'alberghiero del Vasari ha partecipato grazie alla collaborazione di Banca del Valdarno

"È un lavoro difficile e duro, ma io mi sono impegnato per fare tutto a regola d'arte". Nelle parole di **Emanuele** traspare tutta la soddisfazione per aver ottenuto un premio importante: ha vinto infatti, con altri due colleghi del Vasari, il contest riservato agli studenti diversamente abili degli istituti alberghieri della Toscana, nel corso della terza edizione di Food&Wine in Progress.

Si tratta dell'evento enogastronomico organizzato da Ais Toscana e Unione Regionale Cuochi Toscani, che si è tenuto alla Leopolda a Firenze a inizio dicembre, e che mette al centro la professionalità degli Chef e dei Sommelier con show-cooking e dimostrazioni dal vivo: ma all'interno della manifestazione c'è spazio anche per gli studenti degli istituti alberghieri e, appunto, un concorso è riservato ai ragazzi con disabilità.

Ogni ragazzo speciale è stato accompagnato da un tutor, un compagno di classe che ha deciso di dedicare parte del suo tempo per preparare questa prova: apparecchiare una tavola e servire un vino seguendo tutte le regole del settore. Il contest è stato vinto proprio dalla squadra dell'Istituto Vasari di Figline, composta da **Emanuele Lezzi, Emanuele Riccardi e Mirko Nuzzo**, della 4°BSV e 4°B liceo. Ad accompagnarli in questo progetto, le docenti Claudia Beni, Serena Pasquini e Riccarda Cattani; e Gian Carlo Cliceri per l'associazione Cuochi di Arezzo.

A sponsorizzare questo progetto, e la partecipazione del gruppo al Food&Wine, è stata la Banca del Valdarno: il presidente Gianfranco Donato ha accolto per questo i ragazzi nella sala del CdA, con i vertici dell'istituto di credito valdarnese, ringraziando la scuola, i docenti e gli stessi studenti per l'impegno profuso.



Data 21/12/2017 Pagina: 26

Ok del Comune al bilancio Investimenti per 44 milioni

FIGLINE INCISA *Le quattro 'parole chiave' del documento*

IL CONSIGLIO comunale di Figline e Incisa con i 12 voti favorevoli della maggioranza e 2 contrari (Simone Lombardi di Idea Comune e Roberto Renzi di Forza Italia-Udc, assenti 5 Stelle e Salvare il Serristori) approva il bilancio di previsione 2018, una manovra economica di 44 milioni, 16 dei quali impegnati per le opere pubbliche e che prevede corposi investimenti anche nel comparto scolastico. Nella stessa seduta il 'parlamentino' di Giulia Mugnai ha approvato anche l'aggiornamento del Dup, il documento unico di programmazione 2018-2020 che permette di sviluppare i programmi e i progetti del Comune, ma soprattutto consente di valutare gli impatti in un periodo più lungo per valutare la strategia complessiva.

«Adesso – precisa il sindaco – abbiamo davanti un anno per realizzare opere e progetti sui quali abbiamo messo importanti risorse, e mi riferisco ai lavori nelle scuole, agli interventi per le politiche sociali oltre ai cantieri che stanno per aprirsi. Questo del consiglio è stato un atto fondamentale del quale va dato merito a tutti».

Il documento si basa su quattro parole chiave: gioco d'anticipo, perché l'approvazione entro il 2017 permette di poter dare continuità a

progetti e interventi senza entrare nell'esercizio provvisorio; equità, perché ogni azione contenuta nel bilancio è pensata per dare ai cittadini le stesse opportunità; servizi, perché in ogni settore il Comune investe milioni di euro per garantire a tutti prestazioni di qualità; scuole curate, perché gli interventi sugli edifici scolastici sono continui e costanti. Grazie ai finanziamenti Stato-Regione dovuti per la 'fusione', arriveranno 2,5 milioni che serviranno anche per tenere ferme imposte e tributi comunali (700mila euro). Con l'Imu è al 9,2 per mille e l'Irpef allo 0,6%.

Paolo Fabiani



Giulia Mugnai è il sindaco di Figline Incisa

Domani il saggio di Natale del gruppo 'Sport e Cultura'

Incisa

SAGGIO di Natale del gruppo 'Sport e Cultura' di Incisa: l'esibizione domani pomeriggio nella palestra della scuola Dante Alighieri. Verranno presentate le attività che vengono svolte dal sodalizio che recentemente ha inaugurato la nuova palestra in via Olimpia. Ingresso libero.



Data 21/12/2017 Pagina: 8

Accordo Galletti-Rossi Sessantatré milioni per spiagge, argini e la diga sull'Arno

Un accordo da 63 milioni di finanziamenti dal governo alla Toscana per combattere il dissesto idrogeologico. Lo hanno firmato ieri a Roma il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e il governatore toscano, Enrico Rossi. Con queste risorse, assieme a un cofinanziamento della Regione, sarà possibile intervenire su molte delle priorità del territorio, a partire da un intervento da quasi 17 milioni per l'innalzamento della diga di Levane (Montevarchi), tra le opere decisive per la messa in sicurezza dell'Arno. Quasi 4 milioni saranno destinati invece all'adeguamento degli argini del Serchio, uno dei fiumi più tormentati di tutta la Toscana. Molti gli interventi di rilievo: dalla messa in sicurezza idraulica della zona di Stagno (Collesalveti), in cui i canali esondarono anche lo scorso 10 settembre durante l'alluvione di Livorno, al ripristino della foce della Viaccia (Signa), danneggiata da una piena di quasi 4

Interventi
Luce puntata sul Serchio, l'erosione a Vada, i canali di Stagno

anni fa, fino all'asportazione dei sedimenti sul fondo del torrente Parmignola (Massa Carrara). In questa partita, in cui saranno utilizzati anche 7,8 milioni del Piano operativo ambiente,

la Regione finanzia le opere anche con le sue risorse per 27 milioni di euro. Così, tra gli interventi, saranno fatte opere di ripristino di tredici movimenti franosi: il più importante è la mitigazione del rischio nella valle del Frigido (Massa). Curiosità, sarà fatta anche una sistemazione morfologica della spiaggia di Vada (Rosignano Marittimo), da anni afflitta dall'erosione. «Con questi fondi — spiega Rossi — finalmente si potrà ridurre in modo sostanziale il rischio idraulico per Firenze, in particolare grazie alla sinergia tra le casse di Figline Valdarno e la diga di Levane».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In distribuzione nella provincia di Firenze i buoni acquisto per i prodotti senza glutine

di Glenda Venturini

Lo fa sapere la Asl Toscana Centro: sono tre i punti attivati in Valdarno fiorentino. Da Luglio 2018, invece, entrerà in vigore un nuovo sistema di erogazione basato sulla tessera sanitaria mandando in pensione i buoni cartacei

Anche per il 2018 la Regione Toscana garantisce ai celiaci l'acquisto gratuito dei prodotti alimentari senza glutine presso gli esercizi convenzionati: farmacie, parafarmacie, grande distribuzione e negozi alimentari

dedicati. I buoni per l'acquisto di prodotti senza glutine, per i primi 6 mesi dell'anno 2018, sono in distribuzione per tutti gli aventi diritto presso le sedi USL Toscana centro della provincia di Firenze.

Da Luglio 2018 entrerà invece in vigore un nuovo sistema di erogazione di questi prodotti basato sulla tessera sanitaria, mandando in pensione i buoni cartacei. Per il momento, però, gli assistiti potranno trovare i propri buoni nelle varie sedi dove è prevista la distribuzione. Le sedi sono individuate in base alla residenza (segnalata dal Cap):

Figline - cap 50063

Ospedale Serristori: lunedì, mercoledì o venerdì dalle 10 alle 12.

Incisa - cap 50064

Via Roma, 12/a; mercoledì dalle 10 alle 12.

Reggello - cap 50066

Piazza IV Novembre, 4; lunedì, martedì e giovedì dalle 8,30 alle 13,30.

Rignano - cap 50067

Piazza dei Martiri, 6; mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.



Pendolari ancora sul piede di guerra «Basta ‘inchini’ ai treni alta velocità»

Dura protesta del comitato valdarnese, nel mirino Rfi e Regione

di **PAOLO FABIANI**

«**INCHINI** sulla Direttissima e deviazioni sulla linea lenta sono aumentati nel mese di novembre: la colpa è della circolare interna di Rfi che prescrive la precedenza alla Freccia, ma la Regione non chiede il ritiro della circolare». I pendolari del Valdarno fiorentino ancora una volta evidenziano una situazione difficile per chi viaggia in treno fra Figline e Firenze: «Quello che si avvia a conclusione è un anno caratterizzato da tanti segni negativi per quanto riguarda la qualità del servizio ferroviario nel Valdarno – si legge in una nota di Maurizio Da Re, portavoce del Comitato pendolari Valdarno Direttissima dopo un incontro con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli – e in particolare peggiora la puntualità dei treni negli ultimi mesi, appunto a causa delle troppe precedenze che i treni

regionali devono concedere a quelli dell'Alta Velocità, e le conseguenti deviazioni dei convogli dei pendolari sulla linea lenta di Pontassieve».

RIMANE sempre quello il nodo da sciogliere: Freccia e Italo devono sempre passare avanti a tutti: «Se la puntualità media in Toscana è del 96% – commenta ancora Da Re –, per i treni del Valdarno è sicuramente inferiore, anche se Regione e Rfi si sono ben guardati dal fornirci i dati. Ma si può dire che a ottobre la media del Valdarno era del 75%, mentre a novembre i ritardi sono stati più pesanti, e peggio ancora stanno andando a dicembre. Quindi, non basta la lettera di lamentele che l'assessore ha scritto a Rfi: Ceccarelli deve pretendere che non ci siano più gli 'inchini' e che Rete ferroviaria italiana ritiri la circolare interna che in-

vece prescrive la precedenza delle Freccie, anche se i regionali viaggiano in orario». La circolare fin da subito, alcune settimane fa, è stata oggetto di polemiche da parte di chi ogni giorno usa il treno

per andare al lavoro o a scuola, una reazione immediata a quello che il Comitato ha sempre definito un sopruso nei confronti di un'utenza che garantisce introiti fissi per l'azienda Fs.

**CHI L'HA DETTO
CHE LE FESTE SONO U**

Regala e regalati la box con
degli artigiani del Mercato C



Data 23/12/2017 Pagina: 22

«Metrocittà ci dia le sue strade Ma prima deve sistemare le buche»

FIGLINE-INCISA *Il rebus delle competenze dopo la fusione dei Comuni*

RISOLTO il problema sul piano amministrativo, adesso resta da risolvere quello tecnico. Il Comune di Figline e Incisa vuole gestire le 'sue' strade. Ma quelle che facevano parte di Incisa - allora comune sotto i 5mila abitanti - venivano gestite da Provincia prima e Città Metropolitana adesso.

Un ostacolo non di poco conto se il Comune unico vuole fare oggi

LUCE SULLE STRISCE

Un sensore notturno che illumina i passaggi pedonali quando serve

degli interventi. «Come amministrazione - ha precisato la sindaca Giulia Mugnai - abbiamo deciso di illuminare a giorno i passaggi pedonali lungo la regionale 69 a la Sp 1 che a Incisa si chiamano via Petrarca, via Roma e via Fiorentina. Lo abbiamo fatto a Figline. Ma incontriamo ostacoli burocratici perché non possiamo interve-



Il sensore che illumina le strisce pedonali

nire nelle infrastrutture che non sono di nostra competenza, e non possiamo prendere in carico il tratto fra il Burchio e il Caprilli dove ci sono delle buche enormi nell'asfalto che la Città Metropolitana deve risanare prima di riconsegnarci le strade. Tuttavia - ha precisato Mugnai - dobbiamo intervenire ugualmente perché ci so-

no attraversamenti pericolosi in strade ad alta densità di traffico, poi staremo a vedere».

Praticamente la messa in sicurezza consiste nell'impiantare un sensore notturno che quando arriva il pedone attiva delle lampade speciali che aumentano la visibilità per l'automobilista, una specie di 'occhio di bue' concentrato su chi

attraversa. «I nostri tecnici stanno predisponendo il piano per una serie di asfaltature - ha spiegato Massimiliano Pescini, consigliere metropolitano con delega alla viabilità - sicuramente è interessato anche il Valdarno, gli interventi partiranno quando la stagione sarà favorevole». Probabilmente nel mese di marzo.

Paolo Fabiani



Reggello

Ruba una cintura, subito preso

RUBA una cintura di 'Fendi' da 600 euro e si mescola fra la folla, ma i carabinieri di Reggello lo intercettano e l'arrestano.

Processato per direttissima un pregiudicato napoletano, pendolare del furto, che questa volta aveva preso di mira il The Mall di Leccio. Il giudice l'ha condannato a non rimettere piede nella provincia di Firenze.



Emergenze di protezione civile? Dal 2018 arriva la telefonata del sindaco ai cittadini

di Glenda Venturini

Il Centro intercomunale di Protezione civile "Arno Sud Est Fiorentino" ha introdotto una novità: l'alert system, ovvero telefonate dei sindaci ai cittadini in caso di emergenza. Nel corso del 2018 arriverà a Bagno a Ripoli, Rignano, Figline e Incisa

Una telefonata dei sindaci per avvisare i cittadini in caso di emergenza. È il nuovo sistema di alert system, una delle principali novità prevista per il 2018 dal Centro intercomunale di Protezione civile "Arno Sud Est Fiorentino", gestito in forma associata dai comuni di Bagno a Ripoli, **Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno**. Il servizio è stato presentato in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo 2018 della Protezione civile alla presenza del sindaco Francesco Casini, degli assessori con delega alla Protezione civile dei Comuni di Rignano e Figline e Incisa Valdarno, Giacomo Certosi e Caterina Cardi, e del responsabile del Centro intercomunale Roberto Fanfani.

"La comunicazione con la cittadinanza - hanno spiegato sindaco e assessori - sarà una delle priorità su cui lavoreremo nei prossimi mesi. Accanto alle App dei singoli comuni e a quella di Protezione civile 'Cittadino informato', che consigliamo a tutti di scaricare, e oltre all'invio di circa novemila Sms che già stiamo effettuando, attiveremo il servizio di allerta telefonico, con una chiamata diretta ai numeri fissi o cellulari di migliaia di famiglie in particolari situazioni di emergenza e criticità. Un altro filo diretto con le nostre comunità per avere cittadini sempre più informati e quindi sempre più sicuri".

Una macchina complessa, quella di Protezione civile, che si attiva in caso di allerte e eventi di emergenza.

"Ne approfittiamo per ringraziare di cuore tutti gli operatori di Protezione civile e le associazioni dei volontari, che ogni giorno mettono il loro tempo, le competenze e le energie per difendere il proprio territorio e i propri concittadini", hanno sottolineato gli amministratori.

Come funzionerà l'allerta tramite telefonata? Ogni comune nel corso dei prossimi mesi allestirà dei database con i numeri di telefono dei cittadini che avranno richiesto l'iscrizione, per essere contattati in caso di emergenza. L'alert system, con una formula già sperimentata da altre amministrazioni, si baserà su un messaggio registrato da parte dei sindaci. Saranno i primi cittadini, di concerto con la Protezione civile, a decidere se e quando far scattare l'alert system.

In occasione della chiusura del 2017, il Centro intercomunale di Bagno a Ripoli, Rignano e Figline e Incisa ha tracciato il bilancio dell'anno: tra Protezione civile e Antincendio boschivo sono state gestite 49 allerte codice giallo e dieci codice arancio; sono stati effettuati circa dieci interventi di Protezione civile; è stato fornito supporto in attività logistica su tre incendi boschivi; sono stati realizzati due corsi di formazione per i volontari di Protezione civile; una esercitazione nella galleria dell'Alta velocità di San Donato; attività logistica per una serie di grandi eventi tra cui il Giro di Italia. Inoltre è stato completato l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione civile e Antincendio boschivo che sarà trasmesso nei prossimi giorni alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze.



Data 24/12/2017 Pagina: 22

FIGLINE-INCISA

La scultura del Rotary che unisce i Comuni



IL ROTARY Club di Figline e Incisa per celebrare la fusione dei due Comuni ha donato una scultura che è stata collocata nella rotatoria a metà dei Lagaccioni, confine fra Figline e Incisa. Il progetto, ideato dal presidente Angelo Butti è stato realizzato dall'Officina Gagliardi di Reggello.



Il caso

Proteste sui social: è “caldo” il Natale dei pendolari del Valdarno

C'è chi contesta l'assessore Ceccarelli e chi minaccia lo sciopero dell'abbonamento “Le attese alla galleria di San Donato sono la normalità”

GERARDO ADINOLFI

«Chiedo a Facebook di pubblicare ogni giorno in automatico questo messaggio, tanto il ritardo del mio treno è sempre lo stesso». Per capire il Natale caldo dei pendolari del Valdarno basta un giro virtuale sul-

la pagina social del Comitato Valdarno Direttissima. I viaggiatori che usano i regionali da Firenze al Valdarno sono in subbuglio come non succedeva da tempo. Protestano sui social, scrivono i numeri dei treni che non arrivano in orario e che vengono deviati dalla linea Direttissima alla linea lenta via Pontassieve. Laura, ad esempio, va nel dettaglio: «Le attese alla galleria di San Donato del 2317 sono una normalità, non è sempre colpa di un guasto». Qualcuno propone lo sciopero dell'abbonamento, altri contestano le parole dell'assessore re-

gionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli che ha attaccato il portavoce del Comitato Maurizio Da Re affermando: «Dire che i disservizi di questo periodo sono imputabili alla circolare interna di Rfi (quella mostrata da *Repubblica* sulle precedenti tra Av e regionali ndr) è palesemente falso». Di sicuro però c'è che tra novembre e dicembre viaggiare verso il Valdarno è diventato più stressante. Tanto che lo stesso assessore nelle scorse settimane ha scritto una dura lettera a Rfi e Trenitalia: «Che l'andamento della linea aretina sia stato assai negati-



L'assessore

Vincenzo Ceccarelli è l'assessore ai trasporti della Regione ed è il referente dei pendolari che

rivendicano una serie di disservizi e disagi sulle linee ferroviarie toscane

vo negli ultimi due mesi è realtà - ha detto Ceccarelli - comunque c'è stato nel 2017 un progressivo miglioramento rispetto agli scorsi anni». Ma i ritardi più frequenti degli ultimi tempi, a cosa sono dovuti? Per l'assessore a «incidenti di varia natura, maltempo e funzionamento della rete». «E il maltempo di inverno può essere frequente» - ribatte Da Re - i disagi secondo noi ci sono per le numerose Freccie in ritardo che di conseguenza, per effetto della circolare, hanno la precedenza in Direttissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA